

Legge federale sulla Cassa pensioni della Confederazione (Legge su PUBBLICA)

del 20 dicembre 2006

L'Assemblea federale della Confederazione Svizzera,
visti gli articoli 113 capoverso 1 e 173 capoverso 2 della Costituzione federale¹;
visto il messaggio del Consiglio federale del 23 settembre 2005²,
decreta:

Sezione 1: Disposizioni generali

Art. 1 Oggetto

La presente legge regola l'organizzazione della Cassa pensioni della Confederazione (PUBBLICA) e ne stabilisce compiti e competenze.

Art. 2 Forma giuridica e sede

¹ PUBBLICA è un istituto di diritto pubblico della Confederazione dotato di personalità giuridica propria.

² PUBBLICA ha sede a Berna ed è iscritta nel registro di commercio.

Art. 3 Compiti

¹ PUBBLICA assicura il personale contro le conseguenze economiche di vecchiaia, invalidità e morte. Essa attua la previdenza conformemente alla legge federale del 25 giugno 1982³ sulla previdenza professionale per la vecchiaia, i superstiti e l'invalidità (LPP) e alla legge federale del 17 dicembre 1993⁴ sul libero passaggio (LFLP). È iscritta nel registro della previdenza professionale.

² Il Consiglio federale può conferire a PUBBLICA altri compiti, nella misura in cui sussista un nesso materiale con l'ambito dei compiti previsto dalla presente legge. La Confederazione assume le spese che ne derivano.

¹ RS 101
² FF 2005 5171
³ RS 831.40
⁴ RS 831.42

Art. 4 Affiliazione

¹ Sono affiliati a PUBLICA i datori di lavoro di cui all'articolo 32*b* della legge del 24 marzo 2000⁵ sul personale federale (LPers).

² Possono inoltre affiliarsi a PUBLICA i datori di lavoro vicini alla Confederazione o che espletano compiti pubblici della Confederazione, di un Cantone o di un Comune. PUBLICA decide sull'affiliazione.

³ L'affiliazione di un datore di lavoro a PUBLICA si effettua per contratto. I regolamenti della previdenza come pure la fissazione delle spese amministrative costituiscono parte integrante dei contratti.

Art. 5 Regresso nei confronti di terzi responsabili

PUBLICA è surrogata nei diritti dell'assicurato e dei suoi superstiti, fino a concorrenza delle prestazioni regolamentari, nei confronti di un terzo che risponde dell'evento assicurato. L'entità e la liquidazione del regresso sono disciplinate dagli articoli 72–75 della legge federale del 6 ottobre 2000⁶ sulla parte generale del diritto delle assicurazioni sociali (LPGA).

Art. 6 Trattamento dei dati

¹ PUBLICA tratta i dati personali necessari all'attuazione della previdenza professionale riguardanti gli assicurati e i loro congiunti.

² Se necessario all'adempimento dei compiti assegnatili, PUBLICA può trattare i seguenti dati personali particolarmente degni di protezione:

- a. dati sulla salute;
- b. dati su misure sociali e su esecuzioni per debiti.

³ Al fine di controllare le indicazioni fornite dagli assicurati, PUBLICA può in particolare confrontare i propri dati elettronici con quelli a disposizione di strutture previdenziali e assicurazioni sociali nel Paese e all'estero, segnatamente con quelli della Cassa federale di compensazione, dell'Ufficio centrale di compensazione, della Cassa svizzera di compensazione, dell'Assicurazione militare, dell'Istituto nazionale svizzero di assicurazione contro gli infortuni e dell'Ufficio AI per gli assicurati residenti all'estero.

⁴ La Commissione della cassa (art. 10 lett. a) disciplina:

- a. la competenza per il trattamento dei dati;
- b. il termine di conservazione dei dati;
- c. l'organizzazione e l'esercizio di sistemi automatizzati;
- d. la sicurezza dei dati.

⁵ RS 172.220.1

⁶ RS 830.1

Sezione 2: Casse di previdenza

Art. 7 Istituzione di casse di previdenza

¹ Per ogni datore di lavoro affiliato, per i suoi impiegati e per gli aventi diritto alle rendite che da esso dipendono, PUBBLICA istituisce una specifica cassa di previdenza.

² PUBBLICA può istituire una cassa di previdenza comune per più datori di lavoro affiliati.

³ Possono essere istituite o mantenute casse di previdenza anche quando da un datore di lavoro dipendono soltanto aventi diritto alle rendite. Se un datore di lavoro affiliato vuole mantenere una cassa di previdenza senza avere impiegati, deve essere concluso un nuovo contratto di affiliazione.

Art. 8 Rischi attuariali

¹ Ogni cassa di previdenza assume autonomamente i propri rischi attuariali.

² Per l'insieme delle casse di previdenza, PUBBLICA costituisce:

- a. un accantonamento per compensare le fluttuazioni nell'andamento dei rischi morte e invalidità, per quanto le fluttuazioni non possano essere coperte dai premi per il rischio. Sono escluse da questa compensazione le casse di previdenza senza impiegati (art. 7 cpv. 3);
- b. un accantonamento per prestazioni in casi particolarmente gravosi.

Art. 9 Organo paritetico

¹ Per ogni cassa di previdenza è costituito un organo paritetico composto di rappresentanti del datore di lavoro e degli impiegati. Per le casse di previdenza composte soltanto di aventi diritto alle rendite si può rinunciare all'organo paritetico se la Confederazione, un Cantone o un Comune garantiscono il versamento delle prestazioni.

² La conclusione, la modifica e lo scioglimento del contratto d'affiliazione richiedono la partecipazione e il consenso dell'organo paritetico.

³ L'organo paritetico adempie tutti i compiti e assume tutte le competenze attribuitigli dalla presente legge, dal regolamento interno e organizzativo di PUBBLICA e dal contratto di affiliazione.

⁴ Il datore di lavoro e i suoi impiegati designano i loro rappresentanti nell'organo paritetico.

Sezione 3: Organizzazione

Art. 10 Organi

PUBLICA dispone dei seguenti organi:

- a. la Commissione della cassa;
- b. l'assemblea dei delegati;
- c. la direzione;
- d. l'ufficio di controllo ai sensi dell'articolo 53 capoverso 1 LPP⁷.

Art. 11 Compiti della Commissione della cassa

¹ La Commissione della cassa è l'organo supremo di PUBBLICA. Essa esercita la direzione, la vigilanza e il controllo sulla gestione di PUBBLICA.

² Inoltre, la Commissione della cassa ha segnatamente i seguenti compiti:

- a. la conclusione e lo scioglimento dei contratti di affiliazione;
- b. la nomina della direzione;
- c. la designazione dell'ufficio di controllo e dell'esperto per la previdenza professionale;
- d. l'approvazione del conto annuale;
- e. l'introduzione di provvedimenti di risanamento;
- f. la decisione relativa alla costituzione di accantonamenti di cui all'articolo 8 capoverso 2;
- g. la decisione sull'istituzione di casse di previdenza comuni (art. 7 cpv. 2);
- h. la designazione dell'autorità interna di ricorso conformemente all'articolo 35 capoverso 1 LPers⁸.

³ La Commissione della cassa emana segnatamente:

- a. il regolamento interno e organizzativo;
- b. i principi della politica in materia di rischi;
- c. il regolamento su accantonamenti e riserve;
- d. il regolamento d'investimento, compresa la strategia d'investimento;
- e. il regolamento sul trattamento dei dati (art. 6 cpv. 4);
- f. il regolamento delle spese;
- g. il regolamento modello della previdenza;
- h. il contratto modello di affiliazione.

⁷ RS 831.40

⁸ RS 172.220.1

Art. 12 Designazione e organizzazione della Commissione della cassa

¹ La Commissione della cassa è composta di 16 membri; la durata del mandato dei membri è di quattro anni.

² La Commissione della cassa è composta in maniera paritetica. Il numero dei rappresentanti dei datori di lavoro e degli impiegati per ogni cassa di previdenza dipende dalla quota del capitale di copertura di ciascuna cassa di previdenza nel capitale di copertura totale di PUBBLICA. L'insieme delle unità amministrative federali decentralizzate ai sensi dell'articolo 32a capoverso 2 LPers⁹ e l'insieme dei datori di lavoro affiliati ai sensi dell'articolo 4 capoverso 2 della presente legge hanno diritto ad almeno un seggio ciascuno.

³ I rappresentanti degli impiegati sono eletti dall'assemblea dei delegati.

⁴ I datori di lavoro designano i loro rappresentanti in seno alla Commissione della cassa. Possono unirsi e designare in comune i loro rappresentanti.

⁵ I membri della Commissione della cassa eletti dagli impiegati e dai datori di lavoro possono anche non essere assicurati di PUBBLICA.

⁶ La Commissione della cassa provvede alla propria costituzione. Può far capo a esperti e istituire comitati i cui membri possono anche non far parte della Commissione medesima.

Art. 13 Assemblea dei delegati

¹ L'assemblea dei delegati è composta degli impiegati dei datori di lavoro affiliati. Essa elegge i rappresentanti degli impiegati nella Commissione della cassa.

² L'assemblea dei delegati può formulare proposte alla Commissione della cassa per tutte le questioni concernenti PUBBLICA.

³ Ogni anno l'assemblea dei delegati è informata sull'andamento degli affari di PUBBLICA dalla Commissione della cassa e dalla direzione.

⁴ L'assemblea dei delegati è composta di 80 membri. Il numero dei delegati per cassa di previdenza dipende dalla quota del capitale di copertura di ciascuna cassa di previdenza nel capitale di copertura totale di PUBBLICA. Le casse di previdenza possono unirsi e designare in comune i loro rappresentanti in seno all'assemblea dei delegati.

⁵ La durata del mandato dei delegati è di quattro anni.

Art. 14 Direzione

¹ La direzione si occupa degli affari correnti di PUBBLICA. Partecipa con funzione consultiva alle sedute della Commissione della cassa e dei suoi comitati e può presentare proposte. Nomina il personale di PUBBLICA.

² La direzione e il rimanente personale di PUBBLICA sottostanno alla LPers¹⁰. Sono assicurati presso PUBBLICA per la previdenza professionale.

⁹ RS 172.220.1

¹⁰ RS 172.220.1

Sezione 4: Investimento del patrimonio e rendiconto

Art. 15 Investimento del patrimonio e impiego dei redditi patrimoniali

¹ Il patrimonio di tutte le casse di previdenza affiliate a PUBBLICA è investito interamente secondo i principi adottati dalla Commissione della cassa in materia di politica dei rischi.

² Effettuati gli accantonamenti ai sensi dell'articolo 8 capoverso 2, il ricavo o la perdita risultante dall'investimento secondo il capoverso 1 è suddiviso ogni anno tra le singole casse di previdenza, incluse quella degli effettivi chiusi di aventi diritto alle rendite (art. 24 cpv. 1), proporzionalmente alla loro quota rispettiva nell'insieme del patrimonio globale delle casse di previdenza.

³ L'organo paritetico della singola cassa di previdenza decide in merito all'utilizzo delle somme che rimangono alla Cassa dopo aver effettuato gli accantonamenti e le riserve regolamentari.

Art. 16 Bilancio

¹ PUBBLICA gestisce le casse di previdenza secondo il principio del bilancio in cassa chiusa.

² Le singole casse di previdenza possono derogare al principio del bilancio in cassa chiusa se la Confederazione, un Cantone o un Comune garantisce il versamento delle prestazioni.

Art. 17 Rendiconto

¹ PUBBLICA tiene una contabilità separata per ogni cassa di previdenza.

² Se una cassa di previdenza comprende più datori di lavoro, PUBBLICA può tenere a richiesta una contabilità separata per datore di lavoro. I datori di lavoro assumono le spese supplementari.

³ Gli accantonamenti ai sensi dell'articolo 8 capoverso 2 sono annoverati nel bilancio di PUBBLICA.

Sezione 5: Disposizioni transitorie

Art. 18 Trasferimento dei rapporti di previdenza

¹ La prestazione di libero passaggio secondo la LFLP¹¹ è accreditata agli assicurati quale versamento unico all'entrata in vigore della presente legge.

² All'entrata in vigore della presente legge, per PUBBLICA e per ciascuna cassa di previdenza è allestito un bilancio d'apertura. Questo bilancio informa sui valori

¹¹ RS 831.42

patrimoniali, sugli obblighi, sulle riserve e sugli accantonamenti, nonché sui fondi liberi.

³ Tutte le rendite d'invalidità maturate secondo il diritto previgente, nonché i supplementi regolamentari alle rendite permangono immutati. In caso di modifica delle condizioni individuali, i diritti alle prestazioni sono valutati secondo le disposizioni vigenti in quel momento.

⁴ Gli assicurati i cui diritti sono disciplinati dall'articolo 71 capoverso 1 dell'ordinanza del 24 agosto 1994¹² concernente la Cassa pensioni della Confederazione (Statuti della CPC) conservano questi diritti anche con la nuova legge. I rispettivi datori di lavoro rimborsano a PUBBLICA il capitale di copertura che manca per il finanziamento delle prestazioni al momento del pensionamento. A tal fine, possono utilizzare le riserve dei propri contributi.

Art. 19 Debito risultante dal disavanzo secondo gli statuti della CPC

¹ La Confederazione assume la quota del disavanzo secondo il bilancio finale della Cassa pensioni della Confederazione (CPC) al 31 maggio 2003 per un ammontare di 11 935 517 302 franchi.

² Le organizzazioni affiliate trasferite dalla CPC a PUBBLICA devono a quest'ultima il loro disavanzo determinato durante il periodo di validità degli Statuti della CPC¹³ (disavanzo congelato). Le organizzazioni uscite dalla CPC prima del 1° giugno 2003 non devono alcun disavanzo supplementare oltre a quello congelato versato al momento dell'uscita. Restano salve le norme speciali che prevedono l'assunzione del capitale di copertura mancante da parte del datore di lavoro.

³ La Confederazione può assumere, parzialmente o integralmente, il debito risultante dal disavanzo delle singole organizzazioni affiliate a PUBBLICA che le sono particolarmente vicine, se il pagamento ha gravi conseguenze finanziarie per l'organizzazione interessata. Il Consiglio federale fissa le condizioni, i limiti e le modalità di tale assunzione.

⁴ I datori di lavoro usciti dalla CPC prima del 1° giugno 2003 e per i quali non è stata determinata nessuna quota congelata di disavanzo durante il periodo di validità degli Statuti della CPC non devono alcun disavanzo supplementare oltre a quello calcolato e divenuto esigibile al momento dell'uscita in base all'articolo 59 capoverso 3 degli Statuti della CPC. Restano salve le norme speciali che prevedono l'assunzione del capitale di copertura mancante da parte del datore di lavoro.

Art. 20 Pagamento e interessi del debito risultante dal disavanzo

¹ La Confederazione paga il proprio debito risultante dal disavanzo ai sensi dell'articolo 19 capoverso 1 entro il 31 maggio 2008.

² I debiti risultanti dal disavanzo delle organizzazioni affiliate a PUBBLICA devono essere estinti entro un termine da stabilire contrattualmente con PUBBLICA, comunque entro otto anni dall'entrata in vigore della presente legge.

¹² RU 1995 533

¹³ RU 1995 533

³ La Confederazione estingue i debiti risultanti dal disavanzo assunti per ovviare a situazioni particolarmente gravi (art. 19 cpv. 3) entro cinque anni dall'approvazione totale o parziale della relativa domanda di sostegno.

⁴ I debiti risultanti dal disavanzo sottostanno al tasso di interesse tecnico valido per gli assicurati attivi.

⁵ Gli oneri che derivano alla Confederazione dal pagamento del debito risultante dal disavanzo sono attivati nel conto capitale della Confederazione e ammortati a carico del conto economico di anni successivi.

Art. 21 Abolizione delle garanzie della Confederazione

¹ Fatto salvo il capoverso 2, si estinguono con effetto retroattivo tutte le garanzie conformemente al bilancio di apertura di PUBBLICA secondo cui la Confederazione assume il capitale di copertura mancante nel caso in cui:

- a. per il pensionamento di donne della generazione d'entrata i cui diritti sono garantiti ai sensi dell'articolo 74 dell'ordinanza del 25 aprile 2001¹⁴ concernente l'assicurazione nel piano di base della Cassa pensioni della Confederazione, PUBBLICA non possa far valere in giudizio crediti nei confronti delle organizzazioni affiliate;
- b. le nuove norme per il pensionamento volontario anticipato non possano entrare in vigore il 1° gennaio 2005, fino alla loro entrata in vigore, comunque entro un eventuale termine di transizione;
- c. vi sia una sentenza giudiziaria passata in giudicato avversa a PUBBLICA oppure alla Confederazione, se il diritto alla prestazione previdenziale è sorto prima del trasferimento, segnatamente in caso di processi pendenti al momento del trasferimento.

² La garanzia della Confederazione ai sensi del capoverso 1 lettera c sussiste per casi giudiziari di particolare importanza finanziaria. Sono casi giudiziari di particolare importanza finanziaria le sentenze che richiedono l'adeguamento di rapporti assicurativi supplementari a causa del loro carattere pregiudiziale e che a causa dell'entità dei capitali di copertura mancanti o a causa del dispendio amministrativo causato a PUBBLICA dall'adeguamento dei rapporti assicurativi arrecano a PUBBLICA spese straordinariamente elevate.

Art. 22 Capitale d'esercizio

Per finanziare le prime spese aziendali necessarie all'allestimento di PUBBLICA entro il 1° giugno 2003, la Confederazione paga a PUBBLICA un importo unico di 10 milioni di franchi.

¹⁴ RS 172.222.034.1

Art. 23 Contributo federale unico per l'effettivo degli aventi diritto alle rendite

¹ La Confederazione paga a PUBBLICA, sotto forma di versamento unico, l'importo necessario per far fronte al fabbisogno supplementare di capitale di copertura risultante, il giorno dell'entrata in vigore della presente legge, dalla riduzione del tasso tecnico d'interesse secondo il capoverso 3 applicabile all'effettivo di aventi diritto alle rendite definito nel capoverso 2.

² Per effettivo di aventi diritto alle rendite s'intendono le persone aventi diritto alle rendite di vecchiaia, invalidità e superstiti le cui rendite sono cominciate a decorrere il più tardi il giorno prima dell'entrata in vigore della presente legge. Ne fanno parte anche gli aventi diritto che sono rimasti affiliati alla CPC allorché il loro datore di lavoro l'ha lasciata prima del 1° giugno 2003 (effettivi chiusi di aventi diritto alle rendite).

³ Il tasso tecnico d'interesse si riduce al 3 per cento per gli effettivi chiusi di aventi diritto alle rendite e al 3,5 per cento per gli altri.

⁴ L'importo dovuto dalla Confederazione secondo il capoverso 1 è diminuito dell'accantonamento che PUBBLICA ha costituito per gli effettivi chiusi di aventi diritto alle rendite.

⁵ PUBBLICA devolve il versamento unico della Confederazione alle singole casse di previdenza tenendo conto dei diversi tassi tecnici d'interesse (cpv. 3) e proporzionalmente al capitale di copertura del loro effettivo di aventi diritto alle rendite di vecchiaia, invalidità e superstiti

⁶ Con il versamento unico la Confederazione non assume obblighi di datore di lavoro nei confronti dell'effettivo di aventi diritto alle rendite secondo il capoverso 2, in particolare nemmeno nei confronti degli effettivi chiusi. Sono fatti salvi i suoi obblighi di datore di lavoro nei confronti dei suoi propri aventi diritto alle rendite (art. 32b cpv. 1 LPers¹⁵).

Art. 24 Costituzione e scioglimento di casse di previdenza degli effettivi chiusi di aventi diritto alle rendite

¹ Gli aventi diritto alle rendite degli effettivi chiusi sono assegnati a proprie casse di previdenza; possono essere costituite casse in comune. La Commissione della cassa funge da organo paritetico. Se questi aventi diritto sono trasferiti nella cassa di previdenza della Confederazione secondo il capoverso 4, tale funzione è assunta dall'organo paritetico della medesima.

² Lo scioglimento di una cassa di previdenza di un effettivo chiuso di aventi diritto alle rendite si svolge secondo i principi della liquidazione globale. Un'eventuale eccedenza patrimoniale è ripartita fra le restanti casse di previdenza degli effettivi chiusi proporzionalmente ai loro capitali di copertura.

¹⁵ RS 172.220.1

³ Se l'ultima cassa di previdenza degli effettivi chiusi di aventi diritto alle rendite non ha più aventi diritto alle rendite, gli eventuali fondi liberi rimasti dopo il suo scioglimento sono assegnati alla cassa di previdenza della Confederazione.

⁴ Il Consiglio federale può far sciogliere anticipatamente gli effettivi chiusi di aventi diritto alle rendite e trasferire nella sua cassa di previdenza i restanti aventi diritto, insieme con il capitale di copertura esistente. Anche in tal caso, gli ex datori di lavoro rimangono competenti per il finanziamento di un eventuale adeguamento straordinario al rincaro.

Art. 25 Garanzia delle rendite di vecchiaia per la generazione di transizione

Tutti gli assicurati attivi che all'entrata in vigore della presente legge hanno compiuto il 55° ma non ancora il 65° anno d'età hanno diritto a una garanzia statica dei diritti acquisiti pari al 95 per cento delle rendite di vecchiaia ottenibili, secondo il diritto previgente, all'età di 62 anni, ma almeno alle prestazioni di vecchiaia conformemente alla presente legge. Se il pensionamento volontario anticipato ha luogo prima del compimento del 62° anno di età, il diritto garantito è ridotto secondo canoni attuariali. PUBBLICA assume i costi derivanti dalla garanzia dei diritti acquisiti.

Art. 26 Preparazione al passaggio all'istituto collettore PUBBLICA

¹ Prima dell'entrata in vigore della presente legge, i datori di lavoro e i loro impiegati designano i propri rappresentanti nell'organo paritetico.

² L'organo paritetico designato conformemente al capoverso 1 adotta i provvedimenti necessari affinché il contratto di affiliazione, inclusi i regolamenti della previdenza, possa avere effetto all'entrata in vigore della presente legge.

³ La Commissione della cassa in carica secondo la legge del 23 giugno 2000¹⁶ sulla CPC prende le decisioni necessarie in vista dell'entrata in vigore della presente legge. La Commissione della cassa ai sensi della presente legge deve essere costituita entro un anno dall'entrata in vigore della presente legge. La Commissione della cassa secondo la legge anteriore assume i compiti di cui all'articolo 11 fino alla costituzione della Commissione della cassa secondo la presente legge.

Sezione 6: Disposizioni finali

Art. 27 Abrogazione della legge sulla CPC

La legge del 23 giugno 2000¹⁷ sulla CPC Confederazione è abrogata.

Art. 28 Modifica del diritto vigente

La modifica del diritto vigente è disciplinata nell'allegato.

¹⁶ RS 172.222.0

¹⁷ RU 2001 707, 2003 2133, 2004 5265

Art. 29 Entrata in vigore

¹ La presente legge sottostà a referendum facoltativo.

² Il Consiglio federale ne determina l'entrata in vigore.

Consiglio nazionale, 20 dicembre 2006

Consiglio degli Stati, 20 dicembre 2006

La presidente: Christine Egerszegi-Obrist

Il presidente: Peter Bieri

Il segretario: Ueli Anliker

La segretaria: Elisabeth Barben

Data della pubblicazione: 3 gennaio 2007¹⁸

Termine di referendum: 13 aprile 2007

Modifica del diritto vigente

La legge del 24 marzo 2000¹⁹ sul personale federale è modificata come segue:

Titolo dopo l'art. 32

Sezione 4b: Previdenza professionale

Art. 32a Personale assicurato

¹ Gli impiegati delle unità amministrative di cui all'articolo 2 capoverso 1 lettere a, b, e, f e g sono assicurati presso PUBBLICA contro le conseguenze economiche di vecchiaia, invalidità e morte.

² Le unità amministrative federali decentralizzate dotate di personalità giuridica e di contabilità proprie, il cui personale dispone di uno statuto che deroga alla presente legge in base a una legge speciale o che in materia di personale dispongono di competenze proprie conformemente all'articolo 3 capoverso 2 e all'articolo 37 capoverso 3, assicurano parimenti i loro impiegati presso PUBBLICA. Possono assicurare il loro personale presso un altro istituto di previdenza se il Consiglio federale le autorizza a farlo e se le disposizioni delle leggi speciali non prevedono altrimenti.

Art. 32b Datore di lavoro

¹ Il Consiglio federale è considerato datore di lavoro ai sensi della legge del 20 dicembre 2006²⁰ su PUBBLICA per gli impiegati di cui all'articolo 32a; è fatto salvo il capoverso 2.

² Le unità amministrative federali decentralizzate dotate di personalità giuridica e di contabilità proprie sono considerate datori di lavoro dei loro impiegati.

³ Il Consiglio federale designa i rappresentanti dei datori di lavoro della cassa di previdenza della Confederazione (art. 32d cpv. 2) nella Commissione della cassa.

Art. 32c Affiliazione a PUBBLICA

¹ L'affiliazione dei datori di lavoro a PUBBLICA ai sensi dell'articolo 4 capoverso 1 della legge del 20 dicembre 2006²¹ su PUBBLICA è conclusa con un contratto di diritto pubblico. Il Dipartimento federale delle finanze firma il contratto in nome del Consiglio federale.

² I regolamenti della previdenza costituiscono parte integrante del contratto d'affiliazione.

¹⁹ RS 172.220.1

²⁰ RS ...; RU ... (FF 2007 21)

²¹ RS ...; RU ... (FF 2007 21)

³ La conclusione e la modifica del contratto di affiliazione richiedono la partecipazione e il consenso dell'organo paritetico. I contratti di affiliazione di datori di lavoro che non siano il Consiglio federale devono inoltre essere approvati dal Consiglio federale perché siano validi.

Art. 32d Casse di previdenza

¹ I datori di lavoro con i loro impiegati e con gli aventi diritto alle rendite che da loro dipendono costituiscono ciascuno una cassa di previdenza. Più datori di lavoro possono costituire con il consenso del Consiglio federale una cassa di previdenza comune.

² Le unità amministrative federali decentralizzate dotate di personalità giuridica e di contabilità proprie, che sottostanno alla presente legge senza deroghe previste da leggi speciali e senza disporre di proprie competenze in materia di diritto del personale ai sensi dell'articolo 3 capoverso 2 e dell'articolo 37 capoverso 3, costituiscono una cassa di previdenza comune con il datore di lavoro Consiglio federale (cassa di previdenza della Confederazione), nella misura in cui le prescrizioni di leggi speciali non prevedano altrimenti. Ogni datore di lavoro della cassa di previdenza della Confederazione è parte contraente nel contratto comune di affiliazione.

³ Le casse di previdenza stesse assumono i propri costi. Per le casse di previdenza comuni, PUBBLICA tiene una contabilità separata per datore di lavoro.

Art. 32e Organo paritetico

¹ Per ogni cassa di previdenza è costituito un organo paritetico composto di rappresentanti dei datori di lavoro e degli impiegati.

² Se più datori di lavoro costituiscono una cassa di previdenza comune, la rappresentanza dei datori di lavoro e degli impiegati nell'organo paritetico è proporzionale alla quota dei singoli datori di lavoro nel capitale di copertura totale della cassa di previdenza.

³ Il Consiglio federale disciplina in un'ordinanza la designazione degli organi paritetici delle singole casse di previdenza. Può delegare questa competenza ai datori di lavoro che non appartengono alla cassa di previdenza della Confederazione.

Art. 32f Scioglimento di contratti d'affiliazione, uscita di unità amministrative e modifica dello statuto

¹ Se un datore di lavoro o un'unità amministrativa esce da PUBBLICA o da una cassa di previdenza, oppure se modifica il proprio statuto giuridico, gli assicurati attivi e gli aventi diritto alle rendite che dipendono dal datore di lavoro o dall'unità amministrativa sono trasferiti al nuovo istituto di previdenza o alla nuova cassa di previdenza.

² Gli aventi diritto alle rendite possono essere lasciati presso PUBBLICA o presso la precedente cassa di previdenza se lo richiedono gli interessi della Confederazione allo scorporo o alla modifica dello statuto.

³ Il datore di lavoro competente per gli assicurati attivi dopo lo scorporo o la modifica dello statuto è competente anche per il finanziamento degli obblighi del datore di lavoro nei confronti degli aventi diritto alle rendite lasciati nella cassa precedente. Egli compensa a PUBBLICA l'eventuale svantaggio finanziario derivante da questi aventi diritto e non coperto dal patrimonio a disposizione.

⁴ La Confederazione può assumere il finanziamento di questi obblighi se il Consiglio federale era il datore di lavoro precedente e nessuna legge prevede altrimenti.

Art. 32g Finanziamento della previdenza

¹ I contributi dei datori di lavoro alla previdenza per la vecchiaia, all'assicurazione contro i rischi e alle rendite transitorie raggiungono nel complesso almeno l'11 e al massimo il 13,5 per cento della massa salariale assicurabile. Il loro importo dipende dalla struttura del rischio e dell'età degli assicurati nella cassa di previdenza, dalle possibilità di redditività a lungo termine, dalla modifica del tasso d'interesse tecnico e dalla situazione economica del datore di lavoro.

² I datori di lavoro stabiliscono i loro contributi dopo aver consultato l'organo paritetico della cassa di previdenza.

³ I contributi dei datori di lavoro e dei lavoratori sono graduati secondo l'età degli assicurati.

⁴ I regolamenti della previdenza possono prevedere, nell'ambito dell'articolo 66 capoverso 1 della legge federale del 25 giugno 1982²² sulla previdenza professionale per la vecchiaia, i superstiti e l'invalidità (LPP) e dell'articolo 331 capoverso 3 CO²³, deroghe al finanziamento paritetico, segnatamente per il finanziamento delle prestazioni per i rischi e delle prestazioni di vecchiaia di particolari categorie di personale.

⁵ È considerato salario assicurabile il salario sottoposto all'AVS inclusi i supplementi di cui all'articolo 15. Non sono considerati salario assicurabile i rimborsi di spese e le compensazioni di prestazioni come il lavoro supplementare o straordinario, i picchetti, il lavoro notturno o il lavoro a turni.

⁶ Il salario coordinato è determinato tenendo conto del tasso d'occupazione della persona impiegata. L'importo di coordinamento può essere stabilito come tasso percentuale del salario sottoposto all'AVS.

⁷ Il guadagno assicurato corrisponde al salario annuo assicurabile, dopo deduzione dell'importo di coordinamento.

Art. 32h Riscossione dei contributi dei datori di lavoro

I datori di lavoro riscuotono i contributi dovuti a PUBBLICA presso le loro unità amministrative sotto forma di un contributo indipendente dall'età delle persone impiegate calcolato sulla somma del guadagno assicurato. Questa disposizione non si applica ai datori di lavoro di cui all'articolo 32a capoverso 2.

²² RS 831.40

²³ RS 220

Art. 32i Previdenza per la vecchiaia

¹ L'obbligo contributivo per la previdenza per la vecchiaia nel sistema del primato dei contributi inizia il 1° gennaio dopo il compimento del 21° anno d'età e dura sino alla fine dell'obbligo contributivo conformemente alla LAVS²⁴.

² I regolamenti della previdenza possono prevedere che dopo la fine dell'obbligo contributivo i contributi della previdenza per la vecchiaia sono costitutivi di rendita fino al compimento del 70° anno d'età.

³ L'assicurato che cessa il rapporto di lavoro o riduce il grado di occupazione tra il compimento del 60° e del 70° anno d'età può esigere il versamento della corrispondente rendita di vecchiaia o rendita parziale.

⁴ La prestazione regolamentare di vecchiaia risulta dai contributi versati e dai redditi patrimoniali. I tassi di conversione sono determinati secondo canoni attuariali. Il regolamento della previdenza disciplina la riscossione della prestazione di vecchiaia sotto forma di liquidazione in capitale e alla fine dell'obbligo contributivo conformemente alla LAVS.

Art. 32j Previdenza in caso d'invalidità e morte

¹ L'obbligo contributivo per i rischi di invalidità e morte inizia il 1° gennaio dopo il compimento del 17° anno di età.

² Le prestazioni per l'invalidità sono versate quando l'assicurato ne acquisisce il diritto conformemente all'articolo 23 LPP²⁵ e quando cessa il versamento del salario da parte del datore di lavoro per conclusione del rapporto d'impiego oppure quando cessano le prestazioni assicurative sostitutive. Nella misura in cui il datore di lavoro assuma il pieno finanziamento delle rendite, PUBBLICA versa rendite d'invalidità se un esame medico attesta che vi è soltanto invalidità professionale e la reintegrazione non ha avuto successo.

³ Le prestazioni in caso d'invalidità e morte si basano sull'aver di vecchiaia prospettivo, che può essere acquisito fino alla fine dell'obbligo contributivo conformemente alla LAVS²⁶. La determinazione di tale avere si effettua applicando un tasso d'interesse reale dell'1,5 per cento. I contratti d'affiliazione possono prevedere tassi d'interesse più elevati.

Art. 32k Rendita transitoria e prestazioni complementari del datore di lavoro

¹ In caso di pensionamento prima della fine dell'obbligo contributivo conformemente alla LAVS²⁷, i regolamenti della previdenza prevedono, fino alla rendita di vecchiaia, una rendita transitoria.

² La rendita transitoria è finanziata dal datore di lavoro e dall'assicurato nell'ambito di una procedura di copertura del capitale. Il datore di lavoro partecipa al finanziamento in ragione del 50 per cento al massimo. La quota del datore di lavoro può

²⁴ RS 831.10

²⁵ RS 831.40

²⁶ RS 831.10

²⁷ RS 831.10

essere aumentata a favore degli assicurati di determinate categorie di personale oppure per motivi sociali.

³ In aggiunta alle prestazioni di PUBBLICA, il Consiglio federale può prevedere, per determinate categorie di personale che non possono restare in servizio fino all'età di pensionamento ordinaria, una prestazione supplementare di durata determinata finanziata e versata dal datore di lavoro.

Art. 32l Adeguamento delle rendite al rincarato mediante i redditi patrimoniali di PUBBLICA

¹ L'organo paritetico della cassa di previdenza decide l'entità dell'adeguamento delle rendite al rincarato in funzione del reddito patrimoniale disponibile a tale scopo. L'adeguamento al rincarato può essere operato soltanto dopo che sia stata costituita una riserva di fluttuazione di almeno il 15 per cento.

² Nella cassa di previdenza della Confederazione la decisione dell'organo paritetico vale per tutti i datori di lavoro. Non ha conseguenze per gli ex impiegati federali che al momento dell'adeguamento ricevono le loro rendite da un istituto di previdenza che non sia PUBBLICA oppure da un'altra cassa previdenziale che fa parte di PUBBLICA. La decisione non incide nemmeno sugli aventi diritto alle rendite che fanno parte di un effettivo chiuso (art. 23 cpv. 2, secondo periodo della legge del 20 dicembre 2006²⁸ su PUBBLICA) fintanto ch'essi non siano trasferiti nella Cassa di previdenza della Confederazione secondo l'articolo 24 capoverso 4 della legge su PUBBLICA.

Art. 32m Adeguamento straordinario delle rendite al rincarato da parte dei datori di lavoro

¹ Se i redditi patrimoniali della cassa di previdenza non consentono alcun adeguamento al rincarato o soltanto un adeguamento insufficiente, i datori di lavoro possono decidere un congruo adeguamento straordinario al rincarato delle pensioni dei loro ex impiegati. Per i datori di lavoro che appartengono alla cassa di previdenza della Confederazione decide il Consiglio federale.

² La decisione dei datori di lavoro di cui al capoverso 1 non ha conseguenze per:

- a. gli ex impiegati federali che al momento dell'adeguamento straordinario ricevono le loro rendite da un istituto di previdenza che non sia PUBBLICA oppure da un'altra cassa previdenziale che fa parte di PUBBLICA o dipendono da un altro datore di lavoro affiliato a PUBBLICA nel quadro di una cassa di previdenza comune ai sensi dell'articolo 32d capoversi 1 e 2; e
- b. gli aventi diritto alle rendite che fanno parte di un effettivo chiuso (art. 23 cpv. 2, secondo periodo della legge del 20 dicembre 2006²⁹ su PUBBLICA).

³ I datori di lavoro rimborsano a PUBBLICA il capitale di copertura necessario per il finanziamento dell'adeguamento straordinario al rincarato.

²⁸ RS ...; RU ... (FF 2007 21)

²⁹ RS ...; RU ... (FF 2007 21)

⁴ Non hanno diritto all'adeguamento straordinario al rincaro gli aventi diritto alle rendite che sono rimasti affiliati su base volontaria (art. 6 cpv. 3 degli Statuti della CPC³⁰ e art. 10 OCPC 1³¹) oppure che hanno mantenuto su base volontaria il guadagno assicurato soppresso dopo una diminuzione dello stipendio a causa di una riduzione del grado di occupazione oppure a causa di una modifica delle condizioni di servizio (art. 25 cpv. 2 e 3 degli Statuti della CPC e art. 71 cpv. 2-4 OCPC 1).

Art. 41a Disposizioni transitorie concernenti la modifica
del 20 dicembre 2006

¹ La preparazione del passaggio al primato dei contributi è retta dall'articolo 26 della legge del 20 dicembre 2006³² su PUBBLICA. L'organo paritetico propone tempestivamente al Consiglio federale, per il tramite del Dipartimento federale delle finanze, le misure necessarie affinché il contratto di affiliazione, ivi compresi i regolamenti previdenziali, possa avere efficacia al momento dell'entrata in vigore della presente legge.

² Finché per le donne vale un'età AVS meno elevata di quella degli uomini, i regolamenti previdenziali prevedono di:

- a. utilizzare la stessa aliquota di conversione applicata al 65° anno di età alle donne che vanno in pensione tra 64° e il 65° anno compiuto di età;
- b. basare le prestazioni versate in caso di invalidità o di morte per gli uomini e le donne sulla proiezione dell'aver di vecchiaia accumulabile sino al compimento del 65° anno di età.

³ I regolamenti previdenziali prevedono che durante un periodo compreso tra i cinque e i dieci anni i datori di lavoro sgravano dall'uno al due per cento dei contributi, a seconda delle classi d'età, gli assicurati attivi che all'entrata in vigore delle presenti disposizioni transitorie hanno già compiuto i 45 anni di età ma non ancora i 55. I limiti di cui all'articolo 32g capoverso 1 e la somma totale degli averi di vecchiaia regolamentari non vanno comunque superati.

³⁰ RU 1995 533 3705, 1999 2451, 2004 301

³¹ RU 2001 2327

³² RS ...; RU ... (FF 2007 21)

